



(Liguria) OSPEDALE GALLIERA: IL PART-TIME E' UN DIRITTO

Genova, 18/07/2011

Lo scorso 21 giugno, sul quotidiano "LA REPUBBLICA", il Direttore Generale dell'E. O. Ospedali Galliera affermava che l'Ente, in merito al problema Part-Time, vuole "GARANTIRE UN DIRITTO E NON UN PRIVILEGIO".

Innanzitutto non riusciamo a capire quale è "il privilegio" di cui godiamo al Galliera. Se per privilegio si intende avere ancora figli minorenni, di 9, 10, 11 anni ecc., avere ancora i genitori o parenti anziani e con problemi di salute da dover assistere allora è vero, siamo delle "privilegiate". Noi invece pensavamo e pensiamo da sempre che i privilegi fossero e sono quei "dipendenti pubblici" e privati che percepiscono gli stipendi cosiddetti d'oro, gli stipendi che superano abbondantemente i 100.000 euro di reddito annuo e che per questo possono lavorare a tempo pieno e si possono mantenere la badante o la baby sitter.

Per noi un "privilegio" sarebbe quello di non avere le difficoltà economiche che quotidianamente affrontiamo, e soprattutto avere le risorse umane che potessero occupare una fetta del nostro tempo per garantire così un reale supporto ai nostri figli e familiari in età avanzata e con problemi di salute.

Chiariti i concetti di cui sopra, ci permettiamo di fornire qualche dato sulla situazione gestionale delle risorse umane al Galliera rispetto a quanto previsto dalle normative, recenti e più datate.

Il primo dato riguarda la scarsa conoscenza della normativa che istituiva il part-time. La passata normativa esplicitava in maniera univoca il "diritto" dei lavoratori ad ottenere il part-time sulla base dei propri bisogni, scegliendo di dedicare più tempo alla Famiglia, oppure intraprendendo un'altra attività, accontentandosi così di un salario più basso e lasciando uno spazio che poteva essere colmato con l'assunzione di altre persone, instaurando così un circolo virtuoso. Questo diritto, per i futuri richiedenti il Part-Time viene meno con l'entrata in vigore dell'art.16 del Collegato Lavoro del 4 novembre 2010. Diventa, effettivamente come sostiene la Direzione aziendale, un privilegio, una concessione del datore di lavoro al dipendente. Quindi, di conseguenza, l'articolo sopra citato non obbliga le aziende a revocare unilateralmente i rapporti di lavoro Part-Time concessi prima dell'entrata in vigore della citata Legge! Inoltre, le famose "regole", non previste dalla Legge ma stabilite unilateralmente dall'Ente e non mediabili, sono molto peggiori delle linee guida della

Regione Liguria che le citate “Aziende Sanitarie della Liguria” stanno proponendo ai propri dipendenti che eventualmente fossero interessati a “rivedere” il proprio “contratto di lavoro”. La prova lampante è nella procedura adottata dalla ASL 2 Savonese. IL PART-TIME SI REVOCA O SI MODIFICA SOLO CON IL CONSENSO DEL LAVORATORE. **Altrimenti non vorremmo che tra non molto tempo qualcuno si inventi anche per i contratti a tempo pieno, un passaggio “obbligato” al rapporto di lavoro Part-Time!**

Un altro dato che chiarisce bene la realtà dei fatti è il seguente: al Galliera, al 31/12/2010 risultano 1.391 dipendenti del comparto a tempo indeterminato. Di questi 81 sono con contratto Part-Time. Quindi i numeri dicono che solo il 6% del personale di ruolo ha un contratto Part-Time. Ciò significa che per arrivare alla soglia da non superare, stabilita nel 25% di part-time, il Galliera deve ancora fare uno “sforzo” per arrivare al limite massimo di concessione di detta tipologia di lavoro,

Infine un'ultima considerazione. Non si è mai capito perché l'Ente, nel corso degli passati, con i risparmi realizzati con i contratti Part-Time non abbia mai provveduto per tempo ad una gestione più attenta delle risorse umane, pianificando l'assunzione di personale a tempo parziale, rimanendo dentro il budget di risparmio derivante dal minor costo dei contratti Part-Time, cogliendo così l'occasione di offrire lavoro e sostegno alle Famiglie come giustamente propone con tanta convinzione Sua Eminenza Rev., Cardinale Angelo Bagnasco, Presidente dell'E. O. Ospedali Galliera di Genova.

Le dipendenti Part-Time, aderenti all'Unione Sindacale di Base

Genova, 18 luglio 2011